



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO in particolare l'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. che stabilisce che i progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale, salvo proroga concessa su istanza del proponente, e che tali termini si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il decreto prot. DVA-DEC-2011-64 del 24 febbraio 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 settembre 2011, con cui, a seguito dell'istanza presentata in data 31 luglio 2008 dalla società Galsi S.p.A. e per la parte ricadente sotto la giurisdizione italiana, è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto "*Metanodotto Algeria – Italia via Sardegna – Importazione di gas*" (GALSI);

VISTO il decreto prot. DVA-DEC-2011-591 del 12 novembre 2011 di modifica e integrazione del citato decreto prot. DVA-DEC-2011-64 del 24 febbraio 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 novembre 2011;



VISTA la nota prot. GALSI/01-16/PV-mb del 31 maggio 2016, acquisita al prot. 14935/DVA del 1° giugno 2016, con cui la società Galsi S.p.A. ha chiesto, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., una proroga pari a 24 mesi dei termini di validità del provvedimento di compatibilità ambientale prot. DVA-DEC-2011-591 del 12 novembre 2011 di modifica ed integrazione del decreto prot. DVA-DEC-2011-64 del 24 febbraio 2011;

CONSIDERATE le motivazioni, di seguito riportate, adottate dalla società Galsi S.p.A. in merito alla richiesta di proroga:

- *"[...] In data 22 dicembre 2011 il Ministero dello sviluppo economico, alla luce del prevalente orientamento dei pareri espressi da tutti gli interessati al procedimento, ha concluso positivamente i lavori della Conferenza di servizi dichiarando possibile il rilascio del provvedimento definitivo di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera progettata ai sensi del D.Lgs 330/2004, fatta salva l'acquisizione delle delibere di intesa della Regione Sardegna e della Regione Toscana.*
- *Con deliberazione di Giunta n. 16/33 del 18 aprile 2012, la Regione Autonoma della Sardegna ha espresso, ai sensi dell'articolo 52-quinquies, commi 2 e 5, del D.P.R. n. 327 del 2001, come modificato dal D.Lgs n. 330 del 2004, la propria intesa ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto Galsi [...].*
- *La Regione Toscana, ad oggi, non ha ancora espresso la propria intesa ai sensi dell'articolo 52-quinquies, commi 2 e 5, del D.P.R. n. 327 del 2001, come modificato dal D.Lgs n. 330 del 2004. In conseguenza di ciò, il Ministero dello sviluppo economico non ha mai rilasciato il provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera progettata, con contestuale accertamento della sua conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il proponente non ha quindi potuto dare avvio ai lavori."*

VISTA la nota prot. 3316 del 17 giugno 2016, acquisita al prot. 16191/DVA del 17 giugno 2016, con cui il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al fine di un assenso in merito a detta proroga, ha comunicato di ritenere necessario:

- l'accertamento dell'avvenuta o meno modificazione dello stato dei luoghi interessati dal progetto e del loro livello vincolistico e di tutela, con specifico riferimento a quello relativo al patrimonio culturale di propria competenza;
- la considerazione nell'ambito dell'eventuale provvedimento di proroga di ulteriori prescrizioni esecutive, conseguenti agli approfondimenti progettuali già prodotti dalla Società in ottemperanza parziale di quanto prescritto nel decreto di compatibilità ambientale del 24 febbraio 2011;

VISTA la nota prot. 18449/DVA del 13 luglio 2016 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche in ragione di quanto



rappresentato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la citata nota prot. 3316 del 17 giugno 2016, ha comunicato alla società Galsi S.p.A. la necessità di acquisire formali e documentate assicurazioni circa la non sostanziale variazione delle condizioni ambientali di riferimento della valutazione ambientale già effettuata e ad esito della quale sono stati emanati il decreto prot. DVA-DEC-2011-64 del 24 febbraio 2011 e il decreto modificativo ed integrativo prot. DVA-DEC-2011-591 del 12 novembre 2011;

VISTA la nota prot. GALSI/05-16/PV-mb del 28 ottobre 2016, acquisita al prot. 26496/DVA del 2 novembre 2016, con cui la Società proponente, in riscontro alle citate note prot. 18449/DVA del 13 luglio 2016 e prot. 3316 del 17 giugno 2016, ha trasmesso la “*Relazione tecnica: Verifica dello stato dei luoghi*” inerente un aggiornamento sulle condizioni ambientali e sul patrimonio culturale dei luoghi interessati dal progetto;

VISTA la nota prot. GALSI/06-16/MB-mb del 22 novembre 2016, acquisita al prot. 28370/DVA del 23 novembre 2016, con cui la Società proponente, in riscontro di una richiesta per le vie brevi della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, ha trasmesso chiarimenti sull’interessamento delle aree Natura 2000;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n. 2227 del 24 novembre 2016, assunto al prot. 28827/DVA del 28 novembre 2016, costituito da n. 14 pagine;

PRESO ATTO che la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS con detto parere n. 2227/2016 ha ritenuto che “*in considerazione a quanto riportato nella documentazione presentata dal Proponente, non siano emerse variazioni significative sullo stato dei luoghi tali da far decadere le valutazioni ambientali compiute nell’ambito della procedura di VIA*”;

ACQUISITO il parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prot. 19505 del 29 novembre 2016, assunto al prot. 28895/DVA del 29 novembre 2016, costituito da n. 37 pagine;

PRESO ATTO che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con detto parere n. 19505/2016 si è espresso favorevolmente riguardo la proroga richiesta, ritenendo nel contempo di dover aggiornare ed integrare il quadro prescrittivo di propria competenza di cui al decreto prot. DVA-DEC-2011-64 del 24 febbraio 2011, come modificato ed integrato dal decreto prot. DVA-DEC-2011-591 del 12 novembre 2011, in ragione sia del mutato assetto organizzativo del medesimo Ministero sia dell’esigenza di ricomprendere le ulteriori prescrizioni esecutive, conseguenti agli approfondimenti progettuali già prodotti



dalla Società in ottemperanza parziale di quanto prescritto nel decreto di compatibilità ambientale del 24 febbraio 2011;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante i seguenti pareri:

1. parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2227 del 24 novembre 2016;
2. parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prot. 19505 del 29 novembre 2016;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, che sussistano i presupposti per poter accogliere l'istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di compatibilità ambientale prot. DVA-DEC-2011-591 del 12 novembre 2011 di modifica ed integrazione del decreto prot. DVA-DEC-2011-64 del 24 febbraio 2011, avanzata dalla società Galsi S.p.A. con nota prot. GALSI/01-16/PV-mb del 31 maggio 2016;

DECRETA

ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale prot. DVA-DEC-2011-591 del 12 novembre 2011 di modifica ed integrazione del decreto prot. DVA-DEC-2011-64 del 24 febbraio 2011, relativo al progetto "*Metanodotto Algeria – Italia via Sardegna – Importazione di gas*" (GALSI), presentato dalla società Galsi S.p.A., è prorogato per un periodo di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di scadenza, ovvero sino al 24 novembre 2018.

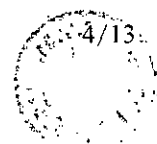
Il decreto di compatibilità ambientale prot. DVA-DEC-2011-64 del 24 febbraio 2011, è aggiornato ed integrato come riportato di seguito.

- 1) La sezione B) è sostituita dalla seguente:

Sezione B) *Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

B.1) La Società GALSI S.p.A. con il progetto definitivo, e comunque non appena in disponibilità dei terreni oggetto d'intervento, dovrà presentare alle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio la Carta del rischio archeologico, con allegata Relazione archeologica, redatta sul modello di quanto previsto dal Decreto

A

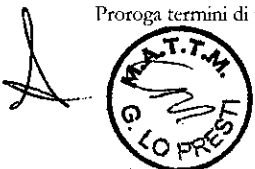


Legislativo 50/2016, articolo 25, recante “*Verifica preventiva dell’interesse archeologico*”.

- B.2) Al fine dell’adempimento della prescrizione n. B.1), la Società GALSI S.p.A. deve prendere opportuni accordi preventivi con le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) competenti per il territorio della Regione Autonoma della Sardegna al fine di procedere all’attivazione della procedura prevista dall’articolo 25, comma 14, del D.Lgs. 50/2016.
- B.3) La Società GALSI S.p.A. nella predisposizione dei progetti definitivo ed esecutivo e in corso d’opera deve rispettare tutte le prescrizioni impartite dall’ex Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro con la nota n. 2858 del 12/03/2010, trascritta integralmente nel parere prot. n. 25241 del 25/08/2010 dell’ex Ministero per i beni e le attività culturali insieme alle schede di dettaglio allegate alla medesima.
- B.4) La Società GALSI S.p.A. nella predisposizione dei progetti definitivo ed esecutivo e in corso d’opera deve rispettare tutte le prescrizioni impartite dall’ex Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano con la nota n. 1748 del 18/03/2010, trascritta integralmente nel parere prot. n. 25241 del 25/08/2010 dell’ex Ministero per i beni e le attività culturali insieme alle schede di dettaglio trasmesse con successiva nota della medesima ex Soprintendenza n. 2181 del 12/04/2010.
- B.5) La Società GALSI S.p.A. nella predisposizione dei progetti definitivo ed esecutivo e in corso d’opera deve rispettare tutte le prescrizioni impartite dall’ex Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana con le note n. 18434 del 21/10/2008, n. 1025 del 20/01/2009 e n. 2410 del 10/02/2010 trascritte integralmente nel parere prot. n. 25241 del 25/08/2010 dell’ex Ministero per i beni e le attività culturali.
- B.6) L’intero svolgimento dei lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali del cantiere e delle opere connesse) devono essere seguiti costantemente da personale specializzato archeologico e paleontologico (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, le quali prestazioni saranno a carico della Società GALSI S.p.A.) al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico e paleontologico che dovessero emergere nel corso di scavi e opere connesse alla costruzione delle opere previste e che possono determinare l’avvio, a carico della Società GALSI S.p.A., di ulteriori indagini di scavo.

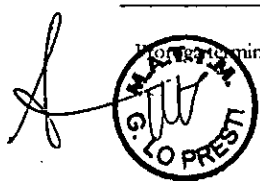


- B.7) Si prescrive che gli scavi archeologici esplorativi non vengano compiuti durante i periodi di massime precipitazioni atmosferiche o nel quale lo sviluppo stagionale della vegetazione impedisca una concreta visibilità del terreno, che potrebbero causare ostacolo ad una corretta esplorazione del sottosuolo.
- B.8) Si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica o paleontologica, anche di apparente non interesse siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) competente, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione dei resti sepolti.
- B.9) Alla Società GALSI S.p.A. si chiede di prevedere che nei Quadri Economici del Progetto Definitivo ed Esecutivo siano accantonate anche adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico non conosciuti o ipotizzabili allo stato attuale e per i quali quindi non sono state già dettate specifiche prescrizioni nei pareri resi dalle ex Soprintendenze per i beni archeologici competenti.
- B.10) La Società GALSI S.p.A. nella predisposizione dei progetti definitivo ed esecutivo e in corso d'opera deve rispettare tutte le prescrizioni impartite dall'ex Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano con la nota n. 4857 del 16/04/2010 trascritta integralmente nel parere prot. n. 25241 del 25/08/2010 dell'ex Ministero per i beni e le attività culturali.
- B.11) La Società GALSI S.p.A. nella predisposizione dei progetti definitivo ed esecutivo e in corso d'opera deve rispettare tutte le prescrizioni impartite dall'ex Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro con la nota n. 5401 del 21/04/2010 trascritta integralmente nel parere prot. n. 25241 del 25/08/2010 dell'ex Ministero per i beni e le attività culturali.
- B.12) La Società GALSI S.p.A. nella predisposizione dei progetti definitivo ed esecutivo e in corso d'opera deve rispettare tutte le prescrizioni impartite dall'ex Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno con le note n. 2470/BN del 15/09/2008 e n. 437 del 23/02/2010 trascritte



integralmente nel parere prot. n. 25241 del 25/08/2010 dell'ex Ministero per i beni e le attività culturali.

- B.13) Il materiale di risulta proveniente dagli sbancamenti necessari per la costruzione delle nuove centrali di compressione, dei punti di intercettazione nonché dagli scavi per la posa dello stesso gasdotto non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura degli scavi medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a discarica autorizzata.
- B.14) Tutte le opere di mitigazione vegetale e di reimpianto delle piante recuperate dai siti di cantiere previste nel Progetto Preliminare o da realizzarsi in base alle prescrizioni contenute nei pareri sopra citati delle ex Soprintendenze di settore devono essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale devono essere realizzate il più possibile in contemporanea con l'avanzare dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
- B.15) In corso d'opera le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio possono impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata. Per quanto sopra la Società GALSI S.p.A. deve comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i lavori alle competenti Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.
- B.16) Tutte le suddette prescrizioni devono essere ottemperate in via prioritaria dalla Società GALSI S.p.A. con la redazione del Progetto Esecutivo, se non diversamente indicato nelle prescrizioni sopra elencate dal n. B.1 al n. B.14, da presentarsi prima dell'inizio delle opere e i relativi elaborati progettuali di recepimento devono essere sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle competenti Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio e della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.
- B.17) Il "*Rapporto semestrale sullo stato di avanzamento dell'opera*", richiesto dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, deve essere inviato anche alla Direzione



generale Archeologia, belle arti e paesaggio e a tutte le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio competenti.

B.18) Il Progetto Esecutivo, relativamente al perfezionamento delle opere di mitigazione di cui al parere prot. n. 40193 del 21/12/2011 dell'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti e l'architettura e l'arte contemporanee dell'ex Ministero per i beni e le attività culturali, deve prevedere quanto segue:

- a) per ciò che concerne le recinzioni dei punti di intercettazione e della centrale di Porto Botte, esse dovranno essere realizzate con colore verde scuro (RAL 6007) o, in alternativa, marrone scuro (RAL 6008) al fine di attenuare l'impatto sul contesto rurale circostante;
- b) in sovrapposizione alla suddetta recinzione dovrà essere realizzata, così come puntualizzato anche in sede di VIA, una ulteriore schermatura in esterno al lotto con essenze vegetali autoctone che dovranno essere disposte, in sede di piantumazione, in maniera variegata e naturale simulando la spontaneità e non disposte a filare;
- c) all'interno delle aree relative ai punti di intercettazione la pavimentazione degli spazi liberi e di manovra dovrà essere realizzata con pietrisco proveniente da materiale lapideo autoctono al fine di ridurre la visibilità dall'intorno e per legare i nuovi manufatti al contesto rurale in maniera graduale;
- d) gli interventi di mitigazione paesaggistica descritti nelle presenti prescrizioni esecutive di cui alle lettere *a*, *b*, *c* e previsti per le opere ricadenti in ambiti tutelati paesaggisticamente saranno realizzati per tutte le analoghe opere già oggetto della presente procedura di valutazione della compatibilità ambientale;
- e) per la parte d'intervento ricadente nell'ambito territoriale della Regione Toscana e più precisamente in località Torre del Sale, dovranno essere salvaguardati i valori naturalistici della vegetazione presente e i valori storico-culturali nella piana del sistema di Bonifica costituito da manufatti e opere idrauliche e dal reticolo idrografico e conservata tutta l'area umida circostante.

2) Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui alla sezione B) si provvederà come di seguito indicato.

Prescrizione: B.1)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione definitiva



Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti Coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.2)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione definitiva

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti Coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.3)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.4)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.5)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Prescrizione: B.6)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti Coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.7)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.8)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.9)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti Coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.10)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano,



Carbonia-Iglesias e Ogliastra del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.11)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.12)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.13)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.14)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.15)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente la cantierizzazione; IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti Coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.16)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti Coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.17)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti Coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.18)

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti Coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il presente provvedimento sarà comunicato alla società Galsi S.p.A., al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dello sviluppo economico, alla Regione Autonoma della Sardegna, alla Regione Toscana, all'ISPRA, all'ARPA Sardegna, all'ARPA Toscana e alla Direzione generale per la protezione della natura e del mare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Sarà cura della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Toscana comunicare il presente decreto alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il Proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI E
DELLE ATTIVITA' CULTURALI E
DEL TURISMO



